

Al debutto i tre nuovi componenti dell'unità pastorale

ALMESE - Don Silvio Bertolo, don Pierluigi Cordola e don Alfonso Vindrola. Sono questi i sacerdoti che, da domenica, compongono l'unità pastorale almesina, voluta nel 2010 dal vescovo e, ora a distanza di due anni, modificata nella sua composizione interna. Due parroci, don Luigi Chiampo e don Antonello Taccori, mandati ad operare rispettivamente in quel di Bussoleno, Chianocco, Mattie e a Villarfochiardo e San Giorio e due nuovi arrivi. Due sacerdoti, provenienti l'uno da Bussoleno e l'altro da Condove, che portano con sé un'esperienza diversa. Come deciso lo scorso 31 luglio, sono stati chiamati a raccogliere un'eredità pesante.

Un compito di cui i due sacerdoti, che, a sorpresa, non hanno rilasciato alcuna dichiarazione né prima, né durante né dopo la messa, sono pienamente a conoscenza. L'operato svolto da don Cordola è risaputo così come quello di don Silvio che torna al suo paese natale. E a dimostrare quanto forte fosse l'affetto dei loro parrocchiani è stata la presenza di quest'ultimi che, in una chiesa gremita, hanno salutato i don formando con i fedeli di Almesese, Villardora, Rivera e Milanere, un'unica, grande comunità. Ad accompagnarli verso l'altare anche il vescovo, che al suo arrivo non ha ricevuto alcun applauso di benvenuto. Complici, probabilmente, i malumori scaturiti dalla decisione di spostare don Luigi e don Antonello, benvenuti ed apprezzati dalle comunità della val Messa, e dalla mancanza di un confronto diretto. Monsignor Badini Confalonieri si è più volte soffermato durante l'omelia sul fatto che ogni religioso debba mettersi a disposizione della chiesa e andare ad operare laddove c'è maggior necessità.

«So che avete avuto voluto molto bene a don Chiampo e a don Taccori. Ora dovete essere vicini a don Silvio e a don Pierluigi nello stesso modo». Tra i sacerdoti che hanno fatto la storia della religiosità almesina c'era anche don Ettore Ghiano che nel 2009 decise di "andare in pensione", affidando per l'appunto la guida della parrocchia all'unità pastorale. Tra i presenti, oltre alle associazioni con i loro labari, anche i sindaci di Almesese



Da sin., don Pierluigi Cordola, don Silvio Bertolo e don Alfonso Vindrola

e Villardora. «Tre domeniche fa abbiamo salutato con affetto don Luigi e don Antonello, Resteranno nei nostri cuori, ma oggi salutiamo con gli stessi sentimenti don Pierluigi e don Silvio. Una comunità viva, che l'amministrazione comunale si sforza di tenere unita, perché solo nell'unità si vincono le sfide che la società contemporanea ci pone - ha detto il sindaco almesino Bruno Gonella - Il paese nel quale i due nuovi sacerdoti svolgeranno la loro opera ha un tessuto associativo del quale siamo fieri, che ha fatto della solidarietà la propria ragione di essere».

Lo stesso si è auspicato Mauro Carena, sindaco di Villardora che ha sottolineato il cambiamento che la creazione dell'unità pastorale ha portato all'interno delle comunità. «Lo stesso avverrà con l'arrivo dei due nuovi sacerdoti che con il loro modo di lavorare ed essere, inevitabilmente, modificheranno le nostre abitudini. Credo però che questa giornata rappresenti l'inizio di un nuovo percorso e con gioia accogliamo don Silvio e don Pierluigi». Un primo incontro con le quattro comunità nelle quali opereranno, don Silvio e don Pierluigi, l'hanno avuto domenica, all'oratorio di via Romana dove si è svolta la parte meno istituzionale della giornata. Entrambi possono contare sulla disponibilità di don Alfonso, giunto ad Almesese nel 2010. Come ha assicurato il vescovo, le novità si attueranno comunque nella continuità.